

RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI A SEGUITO DELLA ADOZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Premesse:

La legge 29 dicembre 2014 n. 190 “Legge di stabilità 2015” all’art. 1, comma 611, stabilisce che le pubbliche amministrazioni, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviino un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, tenendo conto dei seguenti criteri:

- a. Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b. Soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c. Eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d. Aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e. Contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il successivo comma 612 prevede che gli enti interessati definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione nonché l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano è corredato di una apposita relazione tecnica. Entro il 31 marzo 2016 gli enti predispongono una relazione sui risultati conseguiti.

Con provvedimento n. 19 del 31 marzo 2015 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di Razionalizzazione e relativa Relazione Tecnica delle partecipazioni del Comune di Cuneo.

La relazione tecnica ha fotografato la seguente situazione delle partecipazioni detenute dal Comune di Cuneo alla data del 1° gennaio 2015:

Partecipazioni dirette:

DENOMINAZIONE	Quota %	Valore €
	partecip.	partecip.
AZIENDA CUNEESE DELL’ACQUA - A.C.D.A.s.p.a.	40,14	2.006.736,00
SOCIETA' INTERCOMUNALE CREMAZIONE CO.IN.CRE s.r.l. in liquidazione	23,76	29.040,00
AZIENDA TURISTICA LOCALE ATL soc. consortile a r.l.	5,38	5.160,00

MERCATO INGROSSO AGOALIMENTARE CUNEO MIAC soc. consortile p.a.	36,448	2.588.297,4 3
AUTOSTRADA ALBENGA-GARESSIO-CEVA spa	1	6.000,00
FINGRANDA s.p.a.	2,33	61.968,00
BANCA POPOLARE ETICA soc. cooperativa p.a	0,0037	1.575,00
AZIENDA CUNEESE SMALTIMENTO RIFIUTI A.C.S.R. s.p.a.	38,7	928.800,00
FARMACIE COMUNALI DI CUNEO CON UNICO SOCIO s.r.l.	100	10.000,00
AZIENDA FORMAZIONE PROFESSIONALE AF.P. soc. Consortile a r.l.	3	3.874,00
TECNOGRANDA s.p.a.	6,28	108.000,00
LIMONE IMPIANTI L.I.F.T. s.p.a. (per la quale è stata deliberata la cessione della partecipazione)	1,4	161.371,00

partecipazioni indirette:

IDEA GRANDA s.c.r.l. (partecipata tramite A.C.S.R.)	19,74	255.139,50
CO.GE.SI s.c.r.l. (partecipata tramite A.C.D.A.)	14,85	7.425,00

L'analisi sulla situazione delle partecipazioni esposta nella relazione ha evidenziato quanto segue:

Partecipazioni dirette considerate rilevanti ai sensi del Regolamento sui controlli Interni:

- Ad eccezione della società Farmacie Comunali di Cuneo s.r.l. il comune di Cuneo non ha società interamente di sua proprietà;
- Non ha creato società "strumentali" per l'esercizio di funzioni proprie;

- Le società che svolgono servizi pubblici locali a rilevanza economica connesse al ciclo acqua (ACDA) e rifiuti (ACSR) non possono essere oggetto di aggregazione in quanto non svolgono attività analoghe e comunque le stesse risultano partecipate da una pluralità di comuni e soggiacciono alle normative di settore e a quelle degli Enti di Governo dell'Ambito Territoriale;
- La società Farmacie Comunali è stata creata per la gestione delle farmacie comunali di cui il comune di Cuneo ha la titolarità.
- Per tutte le predette società sono comunque rispettati i criteri di economicità della gestione.
- Per quanto riguarda la società di gestione del Mercato ingrosso agroalimentare di Cuneo - MIAC - di cui il comune di Cuneo è il maggior azionista, occorre rilevare che la stessa svolge una attività, in passato gestita in economia dal comune, che non consente di ristorare adeguatamente i correlati costi in quanto si tratta di attività non oggettivamente remunerativa sotto il profilo economico, ma necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

Partecipazioni dirette di minore importanza:

- La partecipazione nella società Autostrada Albenga-Garessio-Ceva (partecipazione del 1%) pur essendo carente del requisito del rapporto dipendenti-amministratori di cui all'art. 1 comma 611, lettera b) della legge 190/2014, risulta economica per il Comune del Comune di Cuneo in quanto la società ha sempre avuto bilanci in attivo e ha distribuito utili ai soci;
- Le partecipazioni nelle società "Azienda Turistica Locale", "Banca Popolare Etica" e "Azienda Formazione Professionale", oltre ad essere percentualmente modeste, rispettato i dettami normativi, in particolare della economicità della gestione.
- Per quanto attiene le società "Fingranda s.p.a" e "Tecnogranda s.p.a", pur in presenza di criticità per quanto attiene i risultati di esercizio, si ritiene che le stesse svolgano una attività in sintonia con le finalità istituzionali perseguite dal Comune. Si valuterà, con i soci di maggior riferimento, l'adozione di un piano di risanamento ed efficientamento societario nonché di contenimento dei costi aziendali.

Partecipazioni indirette:

- La società consortile a r.l. Idea Granda, è partecipata al 51 % da A.C.S.R. S.p.A. e al 49% da Pirelli & C. Ambiente s.r.l. E' stata costituita per la produzione di combustibile utilizzando la frazione secca dei rifiuti solidi urbani prodotti dai comuni aderenti alla A.C.S.R., e la gestione non presenta criticità;
- La società consortile a r.l. COGESI , costituita nel 2012, è partecipata da società ed enti che in Provincia di Cuneo gestiscono il ciclo integrato idrico. La società non ha scopo di lucro ed ha quale finalità il coordinamento e la programmazione delle attività delle diverse società nei confronti dall'Autorità di Ambito Cuneese.

La relazione concludeva con le seguenti considerazioni:

- Le partecipazioni più rilevanti dell'ente sono riferite alle tre società che gestiscono servizi pubblici locali di rilevanza economica nei settori idrico, rifiuti e farmacie. Tutte le predette società si caratterizzano per una gestione economica, e rispettano i parametri normativi (rapporto amministratori-dipendente e non possono essere eliminate o aggregate). Pertanto non si ritiene di adottare interventi;
- La partecipazione nella società MIAC rispetta i parametri di legge e la stessa risulta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente nonostante le perdite di esercizio. Le perdite sono conseguenza dell'elevata quota di ammortamento dell'impianto mercatale e di una sottoutilizzazione della struttura rispetto alla sola attività mercatale che, da sola, non è in grado di produrre ricavi tali da remunerare i costi della produzione. Analoghe considerazioni vanno effettuate per il macello. La gestione del mercato e del macello non

consentono di ristorare adeguatamente i correlati costi, in quanto si tratta di attività che presentano connotazioni affini a pubblici servizi;

Il consiglio di Amministrazione della società sta cercando di attuare ogni possibile iniziativa per meglio sfruttare la struttura mercatale e quindi conseguire risparmi gestionali;

- La partecipazione nella società “Autostrada Albenga-Garessio-Ceva” pur non essendo strategica permette all’ente di ricevere annualmente utili. Si ritiene pertanto opportuno il mantenimento della partecipazione;
- Le partecipazioni nelle società p.a. “Fingranda” e “Tecnogranda” verranno mantenute, con l’adozione dei necessari interventi da valutare con i soci di maggior rappresentanza;
- Le altre minori partecipazioni risultano ininfluenti sulla situazione economica e patrimoniale del Comune. Pertanto non si ritiene di adottare interventi;
- Per le due partecipazioni indirette non si ritiene che ricorrano elementi o situazioni tali da suggerire interventi da parte delle società detentrici delle partecipazioni.

Successivamente alla data di adozione del suindicato Piano si sono verificate le seguenti situazioni:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 in data 23 novembre 2015 è stata disposta la cessione della partecipazione del Comune nella società “Autostrada Albenga Garessio Ceva S.p.a.” in considerazione del favorevole prezzo di cessione delle azioni risultanti dalla perizia di stima effettuata da una società di revisione a seguito della richiesta di cessione di quote da parte di soci pubblici;
- In data 21 dicembre 2015 la società A.C.S.R. S.p.A. ha acquisito la totalità delle quote della società consortile a r.l. Idea Granda, per cui quest’ultima risulta ora partecipata, in via indiretta, dal Comune di Cuneo nella misura del 38,70%, analoga a quella della partecipazione in A.C.S.R. S.p.A.. Contemporaneamente è stato depositato in Camera di Commercio il progetto di fusione tra le società A.C.S.R. e Idea Granda che verrà perfezionato nei prossimi mesi;
- In data 28 dicembre 2015 è stato depositato il bilancio finale di liquidazione della società CO.IN.CRE, con il relativo piano di ripartizione del patrimonio assegnabile a ciascun ente partecipate.
- Per quanto attiene la situazione delle società “Fingranda” e “Tecnogranda”, per le quali nella relazione era stata evidenziata la necessità di interventi di risanamento da adottare con i soci di maggior rappresentanza, si sottolinea che la Regione Piemonte, per il tramite della società partecipata Finpiemonte S.p.a., detiene una quota rilevante in entrambe le società. Il piano strategico di razionalizzazione delle società partecipate, predisposto dalla Regione Piemonte, aggiornato al 31 dicembre 2015, coinvolge oltre alle predette società anche il MIAC e prevede il seguente percorso: cessione del ramo aziendale che ha esercitato il polo di innovazione agroalimentare di Tecnogranda al MIAC (da realizzarsi in tempo rapidi). Il progetto sembra raccogliere il positivo riscontro di tutti i soggetti coinvolti e sono state già adottate le relative delibere dall’assemblea dei soci del MIAC e le medesime delibere sono in via di adozione dal CDA ed assemblea dei soci di Tecnogranda.

Conclusioni

- La situazione delle tre principali società che gestiscono servizi pubblici locali di rilevanza economica (A.C.D.A. S.p.A., A.C.S.R. S.p.A. e Farmacie Comunali di Cuneo s.r.l.) non

richiedeva e non richiede interventi di razionalizzazione, per cui nessun risultato, in termini di risparmi, è conseguibile dal piano di razionalizzazione.

- La situazione della società MIAC è stata oggetto di costante monitoraggio. In proposito si segnala che il C.D.A. della società ha conferito un incarico esterno per la redazione del piano di sviluppo, presentato ed approvato nell'Assemblea dei soci del 24/07/2015. Inoltre i previsti interventi di cessione con il ramo di azienda di Tecnogrande e l'assegnazione in capo al MIAC del polo regionale di innovazione agroalimentare, apporteranno benefici in termini di redditività e di risparmi.
- Per quanto attiene la partecipazione nella società Autostrada Albenga-Garessio-Ceva, per la quale è stata deliberata la cessione, si procederà alla alienazione delle quote tramite asta pubblica non essendo intervenute manifestazioni di interesse da parte degli altri soci. Analogamente si procederà per la cessione delle quote della società L.I.F.T..
- Per tutte le altre minori partecipazioni dirette, che risultano influenti sulla situazione economica e patrimoniale del Comune, non sono riscontrabili risultati in quanto non è stato necessario adottare interventi di razionalizzazione.
- Per quanto attiene infine le partecipazioni indirette, le stesse si ridurranno nel breve periodo alla sola società COGESI, partecipata da società ed enti che in Provincia di Cuneo gestiscono il ciclo integrato idrico. La società non ha scopo di lucro ed ha quale finalità il coordinamento e la programmazione delle attività delle diverse società nei rapporti con l'Autorità di Ambito Cuneese.